

Corriere Adriatico

C 1,20 Corriere Adriatico
+ il Messaggero

Stampa in A.P. S.1. 70/7901 (can. L. 46/2004 art. 1) 003 AN (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche



ANCONA



I reumatismi colpiscono di più le donne in età fertile

alle pagine 20 e 21



Minghi presenta i suoi 50 anni di musica ad Ascoli

Filippo Ferretti a pagina 27



Aggei: «L'Ancona è uscita dal tunnel Ora avanti così»

Daniele Tittarelli alle pagine 32 e 33

Il valzer dei medici svuota l'ospedale

Chi va e chi viene. E mancano i primari Caporossi: «Nessuna fuga da Torrette»

Disoccupato restituisce un portafoglio con 9mila euro

Arianna Carini a pagina 41

ANCONA A Torrette nuovo giro di valzer dei medici. L'ultimo a lasciare l'ospedale regionale è Emanuele Rossi, medico al Pronto soccorso, primario a ora a Macerata. «Nessuna fuga, felici di formare medici per tutta la regione» commenta Michele Caporossi, dg Ospedali Riuniti. A Torrette diversi i concorsi da primario da svolgere.

Federica Buroni alle pagine 4 e 5

La stazione marittima rifugio degli sbandati

Dopo la chiusura è diventata terra di conquista Blitz della polizia, allontanati quattro stranieri

ANCONA La stazione marittima ricovero dei clochard. La polizia l'altra notte è intervenuta per allontanare alcuni soggetti sorpresi a bivaccare. Gli agenti delle Volanti si sono imbattuti in 4 stranieri che dormivano a terra o sopra le panchine, sdraiati su letti improvvisati fatti di materassi sgangherati e stracci.

Stefano Rispoli a pagina 13

Formazione scuola-lavoro Le Marche in cattedra

M.Teresa Bianciardi alle pagine 8 e 9

Sabato il vernissage dopo il restyling



Sbarcate le isole hi-tech nel Corso multimediale

Lavori notturni per completare l'arredo urbano alle pagine 2 e 3

Neve sui borghi terremotati Ma gli anziani tornano dal mare

Lorenzo Sconocchini

l.sconocchini@corriereadriatico.it

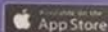
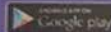
Arriva la neve e a Bolognola di solito sanno che farsene, visto che è la materia prima per alimentare il turismo invernale. Quest'anno è diverso, ma non troppo, perché l'ondata di gelo arrivata ieri dalla Scandinavia aumenta i disagi per gli sfollati che vivono tra camper e roulotte, ma alimenta anche speranze di normalità, se non addirittura di ripresa. Già si vendono gli abbonamenti per gli impianti sciistici. Quassù, oltre quota mille di altitudine, resistono ancora 41 residenti su 140, guidati dal sindaco Cristina Gentili. Non dormono più nelle tende, ma sono aumentati rispetto ai 37 coraggiosi che non hanno mai abbandonato il borgo. Sono tornati in quattro dalla riviera, tra cui una coppia di anziani stanchi di vivere in uno chalet. a pagina 11



GIOELE

GIOELE

l'app che conviene!



Via Luigi Mercantini, 10/c - Jesi (AN)
Tel. 0731 082742



info@mygioele.it
www.mygioele.it

Primo piano • Ancona

L'azienda ospedale riuniti

987
posti letto

3.192
personale a tempo indeterminato, tra cui

701
medici

1.555
personale infermieristico

252
personale tecnico sanitario

520
personale tecnico

202
personale amministrativo



Pensioni e nuovi incarichi Torrette perde altri pezzi

Emanuele Rossi primario a Macerata, Napolitano ai saluti. Diverse nomine ancora in attesa dei concorsi

LA SANITÀ

ANCONA Torrette, camici bianchi alla riscossa. Molti posti vacanti per la direzione delle unità operative complesse all'azienda regionale, per i quali sono stati banditi i concorsi. Ma c'è anche chi lascia: Emanuele Rossi, medico al Pronto soccorso, in volata libera verso il nosocomio di Macerata per fare il primario. Rossi è l'ultimo caso in ordine cronologico: prima di lui, altri medici hanno scelto di fare carriera altrove. «Siamo contenti, noi si fa formazione e siamo felici se servono alla regione», commenta Michele Caporossi, direttore Ospedali Riuniti. Ma per i primari, i tempi si fanno difficili con la guerra tra universitari e ospedalieri: l'Anaao, sindacato dei dirigenti, ha presentato una lettera-esposto al Capo dello Stato sulla delibera siglata tra Regione, Politecnica e Marche Nord, che darebbe il via libera per la nomina dei propri professori ai primari riducendo così gli spazi per i concorsi e, dunque, per gli ospedalieri.

I medici

C'è chi va, c'è chi entra. Prima di Rossi, pronti a trasferirsi in altre strutture, sono stati Moreno Ceccani, da ottobre primario a Cardiologia di Civitanova, Lucia Torraca, primario di Cardiologia, Stefano Cascinu, direttore clinica

Oncologica, Massimo Falconi, primario Chirurgia pancreatica, Francesco Logullo, coordinatore ambulatoriale clinica Neurologica, Roberto Catalini, medico di Medicina interna. Alcuni di questi sono stati sostituiti: Rossana Bernardi al posto di Cascinu, Marco D'Eusanio al posto di Torraca, Marco Vivarelli ha sostituito Falconi. Attualmente, i posti vacanti di primario sono diversi.

Vacanti

Si parte con gastroenterologia, dove c'era Ivano Lorenzini, in pensione da due anni: è stato bandito il concorso. Poi, a dicembre, se ne va il primario di Otorinolaringoiatria, Antonio Napolitano e, anche in questo caso, è stato bandito il concorso. E' inoltre vacante il posto di Laboratorio analisi dove c'era Massimo Tocchini: il concorso è stato bandito e, intanto, il facente funzioni è Morena Galeazzi. Tra i concorsi banditi, quello di primario per la Chirurgia plastica della mano con Riccio e il primario di Cardiocirurgia, Marco d'Eusanio, che è una delle new entry più significative dell'era Caporossi,

tanto da incrementare notevolmente l'attività del reparto da quando è arrivato e cioè nel settembre scorso. C'è poi Marco Pozzi, alla Cardiocirurgia pediatrica del Lancisi: altra eccellenza del team. Tra i posti vacanti, per i quali sono già stati banditi i concorsi, c'è quello di primario di Allergologia, dove c'era Bonifazi e ora il facente funzioni è Leonardo Antonelli. Quindi, il posto di primario di Anestesia dove ora il facente funzioni è Sandro Punzo. Infine, Medicina del Dolore: il coordinatore, Vincenzo Firetto, è andato in pensione e si sta preparando il concorso.

Sindacati

Il sindacato dei medici, e non solo, è sceso in campo con una lettera-esposto al Capo dello Stato: è l'inizio della guerra tra universitari e ospedalieri. Sotto accusa, la delibera regionale, la 739 del 2016, che ha modificato il protocollo tra Regione e Politecnica del 2004: nell'atto, in buona sostanza, si amplia a Marche Nord l'elenco di strutture sanitarie sedi di unità operative complesse a direzioni universitarie. Con una premessa: l'università va per chiamata e non per concorsi. Come fanno invece gli ospedalieri. Spiega il segretario regionale, Oriano Mercante: «Prima, abbiamo fatto una diffida, poi il ricorso, quindi una lettera con tutte le firme dei sindacati medici il 18 novembre in cui si chiede un incontro al Rettore e al Governatore».

Promozioni, il sindacato Anaao sul piede di guerra per l'intesa siglata tra Regione e Politecnica

Salesi

Il 22 dicembre la festa di Oncoematologia

Al Salesi il 22 dicembre sarà inaugurato il reparto di oncoematologia pediatrica: con posti raddoppiati e servizi al top. L'impegno di un reparto rinnovato era stato preso dal direttore generale dell'azienda ospedaliera di Torrette, Michele Caporossi, poco dopo il suo insediamento. E ora la data è fissata sul calendario: 22 dicembre. Quel giorno è prevista l'inaugurazione del reparto di Oncoematologia pediatrica, 22 posti letto, che servirà una bacina molto ampia che va da Bari a Bologna. Un grande obiettivo per un futuro sempre più importante per l'ospedale dei bambini. «Gli spazi sono raddoppiati - fa sapere Caporossi - dal momento che il centro di fibrosi cistica è stata trasferita a Torrette». I lavori per la messa a punto del reparto sono iniziati il 2 agosto e ora, finalmente i bimbi e le loro famiglie avranno un regalo molto speciale. Un tassello del puzzle della sanità per i bambini in attesa del trasloco del Salesi a Torrette.



7

concorsi

1 posti ancora vacanti
da primario

873

l'importo medio
loro da pagare
ai lavoratori per
gli arretrati

Come medici, siamo penalizzati dalla riduzione dei primari imposta dalla Balduzzi. Ora, questo nuovo provvedimento ci penalizza ancora. Per questo, per noi è illegittimo. Forse, si farà anche un ricorso alla Corte dei Conti». Per l'Anaa, «non si può modificare il protocollo del 2004, che regola i rapporti tra università e Regione, senza avere una valida ragione». Non solo. Sempre secondo il sindacato, «finora l'Università nominava professori di prima e seconda fascia, ora ci sono anche i ricercatori». Come sarebbe accaduto all'ospedale di Fano. «E ora vorrebbero nominarne un altro a Fermo, a Gastroenterologia», aggiunge Mercante. Secondo Luca Talevi, Cisl Marche, «sino a quando il progetto delle reti cliniche non si sarà definito e, soprattutto, sino a quando non sarà costruito il nuovo ospedale di rete per Ancona, Torrette dovrà sobbarcarsi anche il lavoro non proprio per la sua specialità».

Continua la fase dei saluti da parte dei medici all'azienda Ospedali riuniti di Torrette

Fasce retributive

Sull'accordo del riconoscimento delle cosiddette fasce retributive 2016 per il personale dell'azienda Ospedali Riuniti, Enzo Paladino e Cristian Pasquini della minoranza Rsu sottolineano come «l'importo medio pro-capite è di circa 873 lordi e che questi importi non sono certi. L'attribuzione degli arretrati è subordinata all'approvazione della graduatoria da parte aziendale prima del 31 dicembre 2016 - si legge nella nota inviata dai due esponenti della minoranza Rsu - Se per qualsivoglia motivo, la graduatoria dovesse essere approvata a decorrere dal 1° gennaio 2017 gli 897 dipendenti si vedranno incrementare la fascia ma non prenderanno nulla degli arretrati e tale procedimento non sarà neanche impugnabile in sede giudiziaria in quanto l'accordo è stato sottoscritto dalla Rsa a maggioranza e da alcune organizzazioni sindacali. Ci si auspica che la graduatoria venga approvata entro i termini promessi dalla direzione aziendale».

Federica Buroni

«Basta tagli e precariato» Questa mattina sit-in in Regione

LA PROTESTA

ANCONA - «Basta tagli e precariato. Più personale, risorse adeguate, diritti e tutele». Con lo slogan «La sanità si ribella» oggi dalle 10.30 alle 13.30 il sindacato dei medici italiani (Smi) ha organizzato un sit-in di protesta davanti al palazzo della Regione «contro una politica di tagli in sanità, contro ogni forma di discriminazione sul lavoro, di sfruttamento e di mancato riconoscimento di diritti dei medici». Sul fronte della continuità assistenziale. Il sindacato dice «no alla proposta di tagliare ore di assistenza notturna, no h16 e chiede alla Regione «che la continuità assistenziale continui a dare assistenza diurna e notturna alla popolazione, il potenziamento dei Punti di Primo Intervento, attualmente aperti proprio solo grazie al sacrificio di quei Medici del 118 ancora convenzionati. Un settore di professionisti che pur senza gli stessi diritti del loro colleghi dipendenti, con il loro lavoro contribuiscono alla tutela del diritto alla salute dei cittadini». Il Smi dice «no alla politica di tagli ai servizi sanitari - si legge nel volantino - i Punti di Primo Intervento sono spesso l'unico presidio sanitario nel raggio di decine di km, per questa ragione chiediamo che si esca dalla fase dell'improvvisazione e dell'emergenza e si preveda personale dedicato in modo da poter continuare ad essere un punto di riferimento assistenziale per la popolazione. Stesso discorso per la cronica carenza di medici nel Pronto soccorso. Il 118 deve rimanere un servizio per l'urgenza/emergenza che interviene per salvare la vita delle persone, non può essere usato impropriamente per sopperire alla carenza di personale del Pronto Soccorso né alla sostituzione della Continuità Assistenziale». Chiesti inoltre «Diritti e tutele per il 118 - prosegue la nota dello Smi - I medici convenzionati dell'emergenza territoriale chiedono il passaggio alla dirigenza medica, il diritto alla malattia, alla maternità, all'allattamento, al lutto, diritti essenziali finora negati: stesso lavoro, stessi diritti e stessi doveri dei medici dipendenti che svolgono lo stesso lavoro e hanno la stessa formazione». Sul fronte dei medici inps, Fiscali ed Esterni delle commissioni «diciamo no allo sfruttamento del lavoro; i medici dell'inps devono avere tutelato il loro lavoro e i diritti elementari finora negati. Diamo sostegno e lavoro ai giovani medici in formazione, non tarpiamo le ali al futuro della sanità pubblica».

b. v.

Caporossi: «Fieri di fornire medici a tutta la regione»

Il dg: qui anche grazie all'Università si formano professionisti di alto livello

L'INTERVISTA

ANCONA - «Qui si fa formazione e siamo felici se i nostri medici servono alla regione». Così Michele Caporossi, direttore generale dell'azienda Ospedali riuniti, sulla cosiddetta fuga dei camici bianchi da Torrette. E in odore di uscita verso Roma ci sarebbe anche il professor Virgilio Carnielli, primario di Neonatologia al Salesi.

Caporossi da Torrette, si continua, dunque, a fuggire?

«Ma quale fuga di medici e primari. Torrette da sempre è la scuola di medici delle Marche, dove si formano professionisti di alto livello. Siamo fieri che i nostri professionisti possano ricoprire incarichi di direzione in altre strutture regionali. Non capisco cosa possa esserci di strano in tutto questo».

Eppure questo esodo sembrerebbe proseguire: si dice che il professor Carnielli abbia deciso di lasciare. Un altro della lista?

«Carnielli è un associato universitario e ha partecipato ad un concorso da ordinario al Gemelli di Roma: allo stato attuale, non ci risulta che se ne vada da Torrette».

Non teme di perdere, con il tempo, le menti più brillanti?

«Ripeto: siamo orgogliosi di fornire professionisti a tutto il siste-

ma regionale e non solo. Se i nostri medici, come nel caso di Rossi, diventano primari all'interno della rete regionale, significa che Torrette sta davvero facendo molto bene».

Poi ci sono le new entry all'ospedale regionale.

«Voglio anche sottolineare che alcuni primari vanno in pensione. In ogni caso, mi piace ricordare che, per esempio, se n'è andata la Torracca ma appena quattro mesi dopo l'arrivo di D'Eusanio il trend dell'attività del reparto è in crescita rispetto ai pur ragguardevoli risultati conseguiti in precedenza. Altri esempi? Il direttore di Urologia, Galosi, era andato a Fermo a fare il primario e poi è tornato al nosocomio regionale come associato. Senza contare che i concorsi sono pubblici e vincono i migliori e, se tra questi, ci sono i nostri, siamo felici visto che abbiamo anche l'università».

La storia della fuga dei camici bianchi dunque non corrisponde al vero?

«È il frutto di una concezione strapassana che non ci appartiene perché noi, direttori generali delle Marche, non siamo mai stati uniti come in questo momento storico grazie agli obiettivi della Regione. Si lavora insieme, con grande unità d'intenti».

Tra i motivi degli addii a Torrette anche gli stipendi più bassi rispetto ad altre aziende.

«Sì, è vero ma, dall'anno prossimo, risistemando tutti i fondi, saremo in grado di equiparare le retribuzioni di Torrette a quelle delle altre aziende. Risultato atteso da oltre 20 anni».

fe. bu.

«I minori stipendi? Dal 2017 retribuzioni equiparate a quelle delle altre aziende»



Michele Caporossi, dg Ospedali riuniti FOTO VIDEO CARRETTA

Primo piano • Ancona

«Siamo noi a dare risorse agli ospedali»

Il rettore Longhi replica al sindacato dei medici «Nessuna invasione su ruoli e posti da primario»



La palazzina della facoltà di Medicina dell'Università Politecnica a Torrette. Il rettore Longhi difende l'accordo con la Regione dopo le critiche del sindacato

LA SANITÀ

ANCONA Primari universitari e ospedalieri: da Torrette a Marche Nord passando per l'Inrca fino all'Asur, esplose la polemica. I posti sono sempre più risicati e la guerra è servita, soprattutto dopo il recente accordo con Marche Nord che segue quello del 2004 con la Regione e che, proprio ora, si sta rimodulando. Ma la Politecnica non ci sta. Attacca il rettore: «Altro che invadere, la nostra azione punta all'integrazione. Piuttosto, siamo noi ad avere problemi a reperire ricercatori perché i più vogliono andare in ospedale a fare carriera. Senza contare che continua-

mo a pagare lo stipendio base dei primari universitari».

Ricorso al Capo dello Stato

Il rettore della Politecnica delle Marche replica così alle critiche di questi giorni. A sollevare il polverone, l'Anaa, il sindacato medici di Oriano Mercante che, sulla recente intesa siglata tra Regione e università su Marche Nord, ha presentato una lettera-ricorso addirittura al Capo dello Stato bollando fatto come "illegittimo" ed evidenziando che per gli universitari si procede per chiamata e non per concorso. Solo a Torrette, su 66 unità operative complesse, 30 sono universitarie e 36 ospedaliere. Nel resto delle Marche,

sono due direttori di unità operative complesse a Marche Nord, 1 a Jesi, 1 a Fermo e 4 all'Inrca.

Equilibrio nel riparto dei ruoli

Longhi respinge le accuse al mittente e parla di "equilibrio" nella distribuzione di ruoli, specie per Torrette, unica azienda ospedaliera integrata della regione. E su Marche Nord rilancia: «La nostra azione è stata concepita per rafforzare la rete formativa e assistenziale». Non una novità, a suo dire. Già, perché, ricorda, «ciò già accade con l'Inrca e con l'Asur. Con questo innesto di colleghi nell'attività assistenziale, offriamo una presenza importante perché è necessario un coinvol-

gimento di tutti i settori nella sanità». Il rettore poi posta il tiro su un piano più generale, sottolineando il ruolo fondamentale svolto dall'università rispetto alla formazione di un settore così strategico. Ma è su Marche Nord che Longhi concentra la propria attenzione. «Era la sola azienda a restare fuori da questa collaborazione e, invece, ora si sono trovate le condizioni per portare un apporto. Ripeto: nessuna invasione ma un'integrazione di supporto. Con questi colleghi, si potenzia la formazione e, quindi, all'interno di questa area assistenziale, si portano anche attività connesse con le scuole di specializzazione. Il nostro progetto è quello di integrarci con Marche Nord».

L'INTERVISTA

ANCONA Emanuele Rossi, medico al Pronto soccorso di Torrette, andrà a fare il primario a Macerata. Sempre al Pronto soccorso. È tra gli ultimi camici bianchi che ha deciso di lasciare Torrette. Quarantacinque anni, originario di Ancona, da diversi anni lavora in prima linea al nosocomio regionale.

Perché se ne va?

«Perché qui non si sono possibilità per gli ospedalieri di fare carriera, la gestione è solo universitaria. La nuova direzione sta però cercando di ripristinare un equilibrio avendo anche fatto ripartire i concorsi».

Una decisione sofferta?

«Ho preso questa decisione perché qui, al reparto dove mi trovo, non sono previsti concorsi per primario. Quello attuale è già primario di Medicina d'Urgenza e, dunque, al momento, non ci sono possibilità».

Che tipo di attività svolge a Torrette?

«In questi anni, all'ospedale regionale, ho svolto tutto il percorso dopo la laurea nel 1997. Sono entrato come specializzando in Medicina interna nel 1997 e sono rimasto fino al 2002, scegliendo il Pronto soccorso. Appena specializzato nel 2007, sono stato assunto al Pronto soccorso dove ho sviluppato tutta l'attività, specialmente nella gestione dei politraumatizzati.

Rossi verso Macerata «Qui ho meno chance»

Inoltre, svolgo anche la funzione di medico legale presso l'Asur come componente della commissione invalidi civili in qualità di rappresentante dell'associazione».

Per quale motivo, secondo lei, diversi dirigenti medici lasciano gli Ospedali Riuniti di Ancona?

«Perché la gestione è solo universitaria e non c'è speranza per gli ospedalieri per fare carriera e poi ai primari

ospedalieri non viene affidata la gestione di più strutture».

Dunque, ha ragione l'Anaa, il sindacato dei medici, a sollevare la polemica su questo fronte?

«Questa è la realtà che si vive. L'Anaa ha segnalato questa difficoltà. Ormai, in questa azienda, l'equilibrio tra università e ospedale non c'è più».

La nuova direzione dell'azienda sta, però, provando a cambiare verso: il

Dg Caporossi ha detto che Torrette è fiera di esportare i propri medici e che l'azienda sta anche lavorando sulla rivisitazione dei fondi per equiparare le retribuzioni con quelle delle altre aziende.

«È innegabile che la nuova direzione sta cercando, sin dall'inizio, di ristabilire l'equilibrio tra le parti, ha fatto ripartire alcuni concorsi, fermi da anni. Senza dubbio, un intervento che va nella giusta direzione. Ma mi sembra anche evidente che si stanno anche scontando le passate gestioni».

A Macerata, di cosa si occuperà?

«Sarò primario del Pronto soccorso e Medicina d'Urgenza: ho vinto il concorso a fine ottobre e inizierò a gennaio. Ad Ancona, ho fatto 40mila pazienti in 10 anni».

Uno stipendio più alto?

«A Torrette, tutti riconoscono che gli stipendi sono tra i più bassi d'Italia ma non sono andato via per questo: solo per un avanzamento di carriera».

Altri colleghi in odore di uscita?

«Forse qualcun altro ma è tutto da vedere. Anche l'oncologo Nicola Battelli è andato all'ospedale di Jesi come direttore di struttura semplice. Qualcosa si sta muovendo in giro: per esempio, a breve, dovrebbe essere bandito un concorso per il primario di Pronto soccorso a Fabriano: l'attuale primario, infatti, sta per andare in pensione».



«A Torrette la gestione è in mano all'ateneo e gli stipendi sono tra i più bassi»

► OSPEDALI RIUNITI

Addio a Torrette
Moreno Cecconi
Lucia Torraca
Massimo Falconi
Francesco Logullo
Roberto Catalini
Carlo Sprovieri
Emanuele Rossi

Chi è arrivato
Rossana Berardi
Marco D'Eusanio
Marco Vivarelli

7 Concorsi avviati per la nomina di altrettanti primari
987 i posti letto a tempo

indeterminato tra cui
701 medici
1.555 personale infermieristico
252 personale tecnico sanitario
520 personale tecnico
202 personale amministrativo

«Con Torrette, la questione si pone in modo diverso considerando che il nosocomio nasce come azienda ospedaliera integrata e c'è equilibrio nella rappresentanza dei dipartimenti», chiarisce il rettore. Proprio in questa struttura, si contano 66 unità operative complesse: 30 sono universitarie e 36 sono ospedaliere. A Marche Nord 1 direttori universitari di strutture complesse sono 2, a Jesi 1, a Fermo 1 e all'Inrca 4.

A Torrette si fa formazione

Proprio Torrette in particolare, riguarda il protocollo d'intesa del 2004 e che oggi si sta rimodulando «perché dobbiamo trovare un diverso coinvolgimento dei

docenti universitari nella sanità marchigiana». Ma è da Torrette che si parte visto che, secondo il rettore, «tutti i medici che trovano una posizione all'interno del sistema locale, sono formati da questa struttura. Nelle Marche, c'è un'unica facoltà di Medicina, una sola azienda inte-



«Sempre più spesso abbiamo problemi a reperire ricercatori perché molti vogliono andare a fare carriera nei reparti»

Federica Buroni

La nostra inchiesta



● Nell'edizione di ieri sul valzer dei medici a Torrette il sindacato dei medici Anaao aveva criticato l'intesa tra Regione e Università sulle sedi di unità operative complesse e direzioni

Il presidio



I sanitari del 118 e dell'Inps protestano in Regione

● Con slogan come «la sanità si ribella» e «mantenete le promesse», i medici del 118, dell'Inps e della continuità assistenziale hanno manifestato ieri davanti al palazzo della Regione contro precariato, tagli alla sanità e sperequazione di trattamento tra medici di pronto soccorso dipendenti e convenzionati - circa 50 nelle Marche - i quali, a differenza dei loro colleghi, non vengono pagati in caso di malattia o infortunio. La protesta investe anche la chiusura dei punti di primo intervento e va a sottolineare un vuoto legislativo: manca una specializzazione che riconosca la professione del medico 118, generando una pericolosa lacuna formativa.

Torrette, via libera agli aumenti In arrivo mille euro di arretrati

Cento euro in più da gennaio: sì del ministero. I sindacati all'ateneo: faccia didattica negli ospedali

LA SANITÀ

ANCONA -L'università deve fare didattica negli ospedali. E non travalicare il proprio ruolo». Da Torrette a Marche Nord, i sindacati medici rilanciano l'esigenza di una nuova convenzione tra Regione e Università. Dopo le proteste dei giorni scorsi, il Palazzo li convoca: incontro il 13 dicembre. Sui rapporti tra ospedali e ateneo, Anaao e Cimo alzano il tiro, in particolare l'Anaao che chiede la revoca delle determinate Asur sulle ultime due nomine a Marche Nord. Per Torrette, il ministero dà il via libera alle progressioni orizzontali 2016. Questo significa che 1919 dipendenti troveranno circa mille euro di arretrato e una media di 100 euro lordi in più da gennaio. Soddisfatto, Michele Caporossi, dg Ospedali Riuniti: «Siamo contenti di questo risultato: «È un riconosci-

mento dell'alta professionalità dei nostri dipendenti».

L'Anaao

Nessun documento, per ora, in attesa dell'incontro di lunedì con il direttore del Servizio Salute, Lucia Di Furia. Annuncia, però, Oriano Mercante, segretario Anaao Marche: «Chiederò subito la revoca delle determinate su Marche Nord con le due nomine di universitari a Malattie infettive e Geriatria di Fano: sono atti illegittimi finché non c'è il protocollo d'intesa tra Regione e Università». Sotto accusa è di nuovo il protocollo d'intesa tra Regione e Università. Il rettore, Sauro Longhi, aveva fatto sapere che c'è la volontà di rimodu-

**L'Anaao: revocare le ultime due nomine
La Cimo: riformulare la convenzione**



In arrivo aumenti all'azienda Ospedali riuniti di Torrette

L'altro nodo

Bilancio 2017, Sel non va in Consiglio

• Confronto continuo tra il Comune e i sindacati Cgil Cisl Uil e dei pensionati sul bilancio 2017, oggi all'esame del Consiglio. L'impegno è di «proseguire i confronti sulle

questioni centrali per lo sviluppo sociale ed economico della città». In aula oggi invece non parteciperà Sel che denuncia «la gestione autoritaria dalla giunta. L'organizzazione dei lavori preparatori e una convocazione del consiglio totalmente irrispettosa».

lare l'atto. Ma l'Anaao punta il dito anche contro la recente delibera della Regione che stipula l'accordo con Marche Nord. «Abbiamo già presentato il ricorso al capo dello Stato».

La Cimo

La Cimo di Luciano Moretti chiede di riformulare la convenzione tra Regione e Università: «Riteniamo che i reparti a conduzione universitaria possano essere solo quelli necessari per l'addestramento e la formazione dei nuovi dirigenti e non per occupare posizioni dirigenziali negli ospedali». Per il sindacato «se una clinica universitaria ha bisogno di posti letto nel nosocomio, per fare pratica, si deve collocare a Torrette. Se poi ci fosse la necessità, la clinica universitaria, col proprio titolare, si può spostare, per la didattica, presso un altro ospedale». Ma solo per fini didattici.

Federica Buroni

LA PROCEDURA

**Nomina e punteggi
perchè i rivali
possono impugnare**

IL DIRETTORE generale Maria Capalbo vuole fare presto e potrebbe formalizzare l'incarico di Alberto Patrì a direttore dell'unità operativa complessa di Chirurgia già nei prossimi giorni. E' sua facoltà, infatti, individuare il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione di concorso di cui facevano parte il direttore sanitario Edoardo Berselli, in qualità di rappresentante dell'azienda, e i direttori di struttura complessa nella disciplina di Chirurgia Generale Vincenzo Ingravalieri (Asl 2 di Savona), Domenico De Sando (ausl Toscana Sud) e Stefano Artuso (Asl di Imola). Sulla base dell'esperienza professionale (10 punti), delle prestazioni qualitative-quantitative (10 punti), di studi, formazione, ricerca (10 punti) e di un colloquio (60 punti), gli esaminatori hanno stilato una graduatoria in cui Patrì è risultato primo, seguito da Marcello Schiavo, chirurgo al San Gerardo di Monza, e da Cecilia Ponzano, aiuto all'ospedale di Benevento nonché allieva del professor Cristiano Uscher, pioniere della chirurgia mininvasiva e laparoscopica in Italia.

CONSIDERATO che il punteggio tra primo ed il secondo candidato ha un divario di un solo punto, non è escluso che Schiavo, o la stessa Ponzano, possano impugnare la graduatoria ritenendola illegittima per vizio di forma. In questo caso, l'azienda ospedaliera avrà due scelte: approvare ugualmente la nomina, come pare determinata a fare Maria Capalbo, o sospendere l'efficacia della determina in procedura di autotutela. Se l'orientamento, come sembra evidente, è quello di andare avanti non è escluso che Patrì possa prendere servizio dal primo gennaio, anche se sono ancora tutti da definire gli obiettivi dell'incarico. E' certo che il chirurgo dovrà soprattutto sviluppare l'attività videolaparoscopica e le tecniche chirurgiche mini-invasive, premendo l'acceleratore sulla sperimentazione di nuove tecnologie. Del resto, questo era il valore aggiunto a cui Capalbo aveva puntato per sostituire onorevolmente il professor Zingaretti.



Medici ospedalieri sul piede di guerra per la nomina degli 'universitari'

ALTA TENSIONE tra l'associazione dei dirigenti medici ospedalieri (Anaa) Marche, la Regione ed i vertici di Marche Nord per la discussa convenzione che lega gli ospedali riuniti Pesaro-Fano all'università Politecnica delle Marche. A questo proposito il sindacato medico ha presentato due ricorsi. Il primo, che verrà formalizzato martedì prossimo al Tar e al presidente della Repubblica, chiede l'annullamento della determina 813 del 26 ottobre con la quale l'azienda ospedaliera ha accolto la proposta del consiglio della facoltà di Medicina dell'università di Ancona nominando, rispettivamente, Emma Espinosa e Francesco Barchiesi a direttore di geriatria e di malattie infettive. Il secondo ricorso, sul quale si pronuncerà il Consiglio di Stato, è stato notificato lo scorso 31 ottobre anche a Regione e Politecnica e mette sotto accusa la delibera 739 del 27 luglio con la quale la Regione ha indicato Marche Nord quale sede di direzione universitaria in aggiunta a Torrette.

L'ATTO, in sostanza, amplia l'elenco delle unità operative complesse dove i medici vengono scelti su chiamata diretta, e non per concorso, come invece si fa con gli ospedalieri. Secondo l'Anaa, entrambe le delibere sono illegittime. «Chiediamo l'immediata revoca degli atti illegittimi e il rispetto dell'iter procedurale, che prevede la modifica dell'intesa Regione-Università prima di effettuare le nuove nomine. Da parte nostra tuttavia - ha aggiunto il segretario regionale Anaa Oriano Mercante - non c'è alcuna contestazione contro i medici che si sono visti assegnare gli incarichi».

Non è un caso, però, se l'Anaa pubblici nel proprio sito la delibera 249 del 22 aprile 2015, con la quale l'azienda Marche Nord emise la graduatoria relativa al bando per il conferimento della direzione di Geriatria in relazione al concorso indetto (poi superato dalla convenzione Regione-Marche Nord-Università) il 31 luglio 2014. Tra gli esclusi dalla selezione pubblica c'era anche quella Emma Espinosa che, un anno dopo, è stata chiamata dall'università a dirigere lo stesso reparto.



Marche Nord ricorso Anaaao «Illegittime le nomine»

Contestati incarichi di direzione universitaria
L'associazione dei medici ne chiede la revoca

IL CASO

PESARO «Martedì presenteremo il ricorso. Si annullano le nomine di direzione universitaria di Malattie infettive e Geriatria». L'Anaaao Marche, l'associazione dei medici dirigenti, ha così annunciato l'intenzione di presentare un ricorso dinanzi al presidente della Repubblica e al Tar contro le nomine dello scorso 26 ottobre dei direttori di Malattie infettive Francesco Barchiesi e Geriatria Emma Espinosa. Anaaao chiede la revoca delle determinate su Marche Nord con le due nomine.

«Da parte nostra ovviamente non c'è alcuna contestazione nei confronti delle persone a cui sono stati assegnati tali incarichi - spiega il segretario regionale dell'Anaaao Oriano Mercante - Ma esiste un protocollo d'intesa tra Regione e Università di Ancona, firmato nel 2004, che definisce le strutture che possono essere direzione universitaria. Prima di indicare nuove direzioni dunque deve essere modificato quel Protocollo. E la delibera di luglio, con cui la Regione ha indicato Marche Nord come direzione universitaria, è illegittima proprio perché non c'è stata alcuna modifica del protocollo d'intesa».

Sindacati insieme

Proprio per questo Anaaao, insieme a tutte le altre sigle sindacali del settore (Cimo, Anpo, Cgil-Cisl-Uil Medici, Fesmed, Fvm e Fassid), ha richiesto un incontro con il Rettore dell'Università Politecnica delle Marche Sauro Longhi e con il direttore del servizio Salute Lucia Di Furia. L'incontro con l'Università non è ancora avvenuto mentre si è tenuto nei giorni scorsi quello con la dirigente del servizio Salute Lucia Di Furia.

«Ci siamo incontrati nei giorni scorsi e la dottoressa ha sostanzialmente confermato il fatto che ci sono delle incongruità ma da quel giorno non abbiamo ricevuto più alcun aggiornamento - continua Mercante - Martedì è l'ultimo giorno utile per depositare il ricorso. Ci rivolgeremo al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del Dpr

1199 ed anche al Tar. Non è ancora certo chi abbia competenza in merito. Chiediamo l'immediata revoca degli atti illegittimi e il rispetto dell'iter procedurale. Che prevede la modifica del protocollo d'intesa Regione-Università prima di effettuare una nuova nomina per la direzione universitaria».

La grana che coinvolge Marche Nord fornisce un assist per i gruppi di opposizione consiliare. Che invocano la convocazione del dg di Marche Nord Maria Capalbo in consiglio comunale. «Il giudizio sulla gestione di Marche Nord rimane critico e negativo a prescindere dall'esito del ricorso dell'Anaaao - spiega il consigliere comunale Fabrizio Pazzaglia (M5S) - Per questo chiediamo al dg di venire in consiglio a relazionarci sulla situazione. Mi sembra assurdo che in tre mesi non siamo riusciti a confrontarci con la direzione aziendale di Marche Nord». L'ex



candidato sindaco invita il primo cittadino Matteo Ricci a convocare un consiglio monotematico sulla sanità. «Al di là delle classifiche mi sembra che a Pesaro la sanità stia vivendo un momento particolare - spiega Pazzaglia - Ricci convochi dunque un consiglio comunale monotematico». Sulla stessa

lunghezza d'onda il consigliere comunale Giovanni Dallasta (Siamo Pesaro): «È necessario un confronto con la direzione aziendale di Marche Nord - spiega Dallasta - Speriamo che questa sia la volta buona».

r. p.

Un paziente è deceduto

Dentiere smarrite all'ospedale L'Azienda risarcisce 3.000 euro

• I rimborsi per lo smarrimento di due dentiere, un accordo bonario per risarcire un paziente dei danni subiti in seguito ad un intervento neurochirurgico e l'assegnazione dell'incarico di rappresentanza legale contro il ricorso dell'Anaaao. Si trova un po' di tutto spulciando nell'albo pretorio dell'Azienda ospedaliera Marche Nord. L'ultima tranche di determine, approvate nel mese di dicembre, prevede anche un risarcimento complessivo di 3.000 euro a due pazienti che nel corso del ricovero, avvenuto in entrambi i casi nel 2014 (anche se nel frattempo uno dei due è deceduto), hanno smarrito la propria protesi dentaria. L'altro caso riguarda invece la decisione, assunta con la determina 945, di corrispondere a una signora 50.000 euro, in seguito ad accordo bonario, per i danni patrimoniali e non patrimoniali lamentati a seguito di un intervento neurochirurgico risalente a una decina d'anni fa. Con la determina 941 infine è stato assegnato all'avvocato Vito Iorio l'incarico di difendere l'azienda ospedaliera contro il ricorso presentato dall'associazione sindacale dei medici dirigenti.

Danneggiata nel parcheggio

Escono dal pronto soccorso e trovano la fiancata dell'auto rigata

• Vanno a una visita medica e quando vanno a riprendere l'auto la trovano danneggiata. È successo qualche giorno fa a una coppia residente nell'entroterra. I coniugi si sono recati presso l'ambulatorio medico di Piobbico in via Leopardi Dopo la visita il medico ha deciso per il trasferimento all'ospedale di Urbino tramite 118 e la famiglia (la visita era per il figlio) ha lasciato l'auto in sosta ne regolare parcheggio. La mattina seguente quando il capofamiglia è andato a riprendere l'auto ha trovato una spiacevole sorpresa. Tutta la fiancata sinistra completamente rigata dal parafrangente posteriore a quello anteriore; considerato che l'auto era parcheggiata a mezzo metro dal muro il sospetto che si sia trattato di un gesto umano e volontario diventa quasi certezza. L'uomo è andato a denunciare il fatto ai carabinieri di Piobbico. Purtroppo nel parcheggio non ci sono strumenti di videosorveglianza e pare che ci siano stati dei precedenti nello stesso identico posto e con le stesse modalità. Nel frattempo l'uomo è stato costretto a pagare la riparazione dell'auto pari circa a 1.000 euro.

Torrette, pronti 10 milioni per tecnologie e robotica

Il dg Caporossi lancia le sfide per il 2017: polo oncologico e nuovo Salesi

L'ospedale nel 2016



direttore generale
Michele Caporossi

- +1,5% Ricoveri
- +6,4% Ricoveri chirurgici
- +1% Interventi Umberto I
- +3,4% Interventi Lancisi
- 12,3% Parti cesarei
- +3,2% Accessi al pronto soccorso
- +31% Cardiocirurgia (ott-dic 2016 rispetto a stesso periodo 2015)
- +22% Degenze clinica Oncologia

Piano investimenti triennali 2016-2018
40 milioni

5 NUOVI PRIMARI
D'Eusanio Galosi
Cipolli Cazzato Berardi

L'ultimatum del sindacato sulle nomine dei primari

Vertenza tra Anaao e Asur Parla il segretario Mercante

TRE DOMANDE A

1 Torrette azienda ospedaliera e universitaria. Oriano Mercante, segretario regionale Anaao, a che punto siamo per i primari? A Torrette, è tutto fermo, alcune nomine sono state bloccate. Abbiamo dato il nostro ultimatum: non faremo alcun ricorso alla Corte dei Conti se l'Asur bloccherà le ultime nomine.

2 È un caso che da Ancona si è allargato a tutta la regione: quali sono gli altri motivi di contenzioso? Penso, per esempio, alla nomina fatta a Fermo, con il primario di Malattie metaboliche. Ci hanno anche promesso che non metteranno mano ad altre nomine. Stiamo inoltre provvedendo a fare il ricorso per il primario di Malattie infettive di Fano.

3 Siete reduci da un incontro con la Regione: novità significative su questo fronte? Ci hanno assicurato che si provvederà a mettere mano al protocollo d'intesa. Ma la questione non sarà in tempi stretti come abbiamo auspicato. Ne sono convinto.

fe. bu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ

ANCONA Un bilancio positivo, per l'anno che volge al termine, con il lascio ufficiale dei quattro brand dell'azienda Despedali simili di Ancona. Ma le novità sono per il 2017 con l'acquisto per il nuovo pediatrico, il nuovo polo oncologico marchigiano, quello della robotica e una cardiocirurgia che sin d'ora si può considerare primo centro dello Stato. Il netto condito dal rinnovo dell'intero parco tecnologico, ancora in progress, invece, e per tutto il 2017, i lavori al sesto piano di Torrette dove dovrà stimarsi il reparto di Ostetricia e terapia neonatale. Oggi, invece, alle 14,30 ci sarà l'inaugurazione di Oncematologia pediatrica del Salesi: un altro pezzo del puzzle che si compone stimando il sogno della bimbo-gliosa che, lo scorso anno, era scritto al ministro pro-sa questo.

ide sono soddisfatti ma il bello è ancora venire», è il commento del direttore Michele Casali, che ieri ha illustrato il bilancio della sua attività pendenti, presente anche il creatore, Luca Cerisoli. Ma che va a finire segna la fine del nosocomio regionale.

le. Ma Caporossi guarda già ai prossimi mesi.

«Sarà l'anno del nuovo polo oncologico: il reparto, sotto la guida di Berardi, ha già i primi risultati positivi: saremo il nuovo polo oncologico marchigiano. Abbiamo tutte le condizioni per realizzare questo sia da un punto di vista scientifico sia in termini di assistenza di terzo livello, al pari della struttura di Aviano». Tra i passaggi da affrontare sarà, quindi, il rinnovo del parco tecnologico, vetusto di almeno 18 anni: a disposizione.

L'elisoccorso sarà h24 Potenziata la chirurgia Il Piano di assunzioni triennale è di 558 unità

ne, ci sono 10 milioni per il 2017. L'altro step importante sarà il polo della robotica. «Stiamo lavorando per potenziare l'attività chirurgica robotica con il robot Da Vinci e altre macchine utili anche per la chirurgia vertebrale. Tutte le iniezioni, poi, saranno preparate da un robot che ha già iniziato su 5 reparti e per il 2017 tutto l'ospedale sarà coperto». Un altro passaggio riguarda il potenziamento dell'attività chirurgica. Dice Caporossi: «Per il 2017, vogliamo arrivare

La Regione

Nuovo assessore Un poker di nomi

«A fine anno, è ancora la questione dell'assessore alla sanità a fare capolino. La delega, ad oggi, resta nelle mani del governatore a gestire la sanità, in una fase delicata come quella dei prossimi mesi, è sempre più complicato per il presidente, alle prese con il post-sisma. La partita del ricambio in giunta potrebbe giocarsi su Ancona, complice anche lo stretto rapporto tra Cerisoli e il sindaco, Valeria Mancinelli: la candidata potrebbe essere Manuela Bora, già alle Attività produttive. In fila, oggi come ieri, Fabrizio Volpini, presidente della commissione sanità, ma starebbe perdendo quota. In discesa, il capogruppo regionale Pd, Gianluca Busiattacchi, considerando il suo atteggiamento critico verso il Pd di Ancona. Tra le ipotesi, ci sarebbe quella dell'ex assessore Sara Giannini. Infine, resterebbe in pista anche il nome di Fabrizio Cesetti, attuale assessore al Bilancio.

ad oltre mille interventi». Ma per l'anno prossimo è sulla nascita del polo oncologico marchigiano che Caporossi intende rilanciare la partita. «I nostri quattro brand sono Umberto I, Salesi, Lancisi e l'Oncologico di Posatora che ora rivive in un nuovo contesto». L'ultimo tassello: l'elisoccorso che nel 2017 sarà h24.

L'inaugurazione

Oggi, alle 14,30 si inaugura Oncematologia pediatrica. «È il regalo di Natale per bimba Elena che aveva scritto al ministro», dice il direttore. Che aggiunge: «Questo reparto è la migliore risposta, un sogno che si realizza». Quanto al nuovo pediatrico, il direttore fa sapere: «Il progetto è all'esame della Regione per essere appaltato il prossimo anno». La nuova struttura sorgerà nella palazzina dove attualmente si trova la camera mortuaria che sarà spostata verso la collina. Il progetto costa 50 milioni. Infine, i nuovi primari del 2016 sono: Marco D'Eusanio (cardiocirurgia), Andrea Galosi (urologia), Marco Cipolli (fibrosi cistica), Salvatore Cazzato (pediatria) e Rossana Berardi (Oncologia). Il Piano assunzioni triennale è di 558 unità con un saldo tra assunzioni e cessazioni pari a +311.

Federica Buroni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Provincia di Ancona

Si rende noto che la delibera C.C. n. 100 del 29/11/2016 "Variante parziale al PRG per SAT B1 ZUT 1 - Soltosono "C" e "E" (via Marconi) - Adozione", è depositata, con i relativi allegati, presso la Segreteria del Comune in libera visione al pubblico per giorni 60 a decorrere dal 22/12/2016. Entro i 60 giorni di deposito chiunque può presentare osservazioni.

IL DIRIGENTE 3° SETTORE
Ing. Stefano Capannelli

PIEMME
Comunicazione di pubblicità esclusiva per il Comune Admatico

VIA BERTI, 28 - 60134 ANCONA TEL. 071 214911 FAX 071 208244